

# **CARITAS DIOCESANA – S. ANGELO DEI LOMBARDI**

## **VERBALE INCONTRO EQUIPE CARITAS DIOCESANA**

**DEL 23 ottobre 2014 – ORE 19,00**

### **ELENCO COMPONENTI CARITAS PRESENTI ED ASSENTI ALLA RIUNIONE**

<b>Cognome e nome</b>	<b>Pres. Ass.</b>		<b>Cognome e nome</b>	<b>Pres - ass</b>	
Don Alberico Grella – Dir.	X		Grella Angelia		X
Moscariello Pasquale – V.Dir.	X		Multari Catia		X
Santoro Pasquale - Segretario	X		Spiotta Gerardo	X	
Solomita Maria		X	Ricciardelli Giovanni	X	
Suor Maria	X		Gasparro Donato	X	
Bonavitacola Salvatore	X		Zirpolo Sabino	X	
Pizza Agostino	X		Zarra Gerardo		X
Gramaglia Marco		X	Caputo Giuseppe		X
Cetta Angelo	X		De Guglielmo Concetta	X	
Melaccio Giovanni		X	De Guglielmo Luigina	X	
Sansone Lorenzina	X		Corona Salvatore	X	
Cilio Salvatore		X	Tuosto Vittoria	X	
De Cola Francesca		X	Soriano Maria Teresa	X	
Vena Salvatore		X	Farese Dino	X	
Di Giovanni Rita		X	Bellisario Concetta		X
Iannuzzi Anna		X	Rosania Nina	X	

**Il giorno 23 ottobre 2014, alle ore 19,00, nei locali della Curia Vescovile in S. Angelo dei Lombardi, si sono riuniti i membri dell'Equipe Caritas Diocesana, per discutere sui punti all'ordine del giorno. E' presente il vescovo che apre la seduta introducendo un momento di preghiera, leggendo e commentando un passo del Vangelo tratto dal libro del profeta Isaia (58, 6-11): Giustizia: Vita vissuta nella Carità che dà Giustizia. Al termine del momento di preghiera viene introdotto il secondo punto all'ordine del giorno: "Comunicazione relativa ai progetti finanziati con l'8 per mille".**

**Aprire la discussione il diacono Moscariello Pasquale facendo presente che Caritas Italiana dovrà stanziare, per il 2014, dei fondi per la realizzazione di progetti. Per tale realizzazione vi è la necessità della partecipazione di tutte le Caritas parrocchiali e dei componenti il gruppo equipe caritas diocesana.**

**Nel 2013 la caritas diocesana ha portato alla realizzazione di diversi progetti che sono stati accettati e finanziati dalla Caritas Italiana. Infatti, sono stati stanziati euro 38.000 per banco alimentare; euro 30.000 per i disabili della diocesi: euro 20.000 per i volontari del progetto assistenza carcerati ed altri progetti finanziati e realizzati. Per il 2014 Caritas Italiana ha messo a disposizione la somma di euro 100.000 per la realizzazione di nuovi progetti. Per la realizzazione del progetto bisogna incentivare le Caritas Parrocchiali aiutando quelle parrocchie ove non sono ancora state costituite. Il progetto da realizzare ha un 20% da destinare alle parrocchie per la costituzione di un banco alimentare, ma ciò potrà avvenire solamente se vi sono le caritas parrocchiali regolarmente costituite. Siccome il progetto va presentato improrogabilmente entro il 31 ottobre p.v., invita i presenti ad esporre le proprie idee.**

**Interviene il vescovo ponendo una domanda: "Secondo voi, se noi fossimo al posto di Caritas Italiana, quale potrebbe essere il progetto che dovremmo approvare?"**

**Interviene il Diacono Bonavitacola Salvatore asserendo che bisogna puntare maggiormente nell'accompagnamento e nella costituzione delle caritas parrocchiali. Per quanto attiene il banco alimentare dovranno essere le parrocchie a gestirlo direttamente.**

**Gasparro Donato insiste sulla formazione. Bisogna fare formazione tenendo conto prioritariamente le analisi fatte sui progetti che vanno realizzati.**

**Bonavitacola Salvatore ribadisce proponendo che delle somme assegnate, una parte venga devoluta alle parrocchie al fine di sopperire alle necessità. Infatti l'analisi di qualsiasi progetto viene fatta per primo dalle parrocchie.**

**Gasparro aggiunge proponendo che ogni parrocchia dovrebbe fare una attenta e circostanziata analisi delle necessità delle zone di competenza ed inviare una dettagliata relazione alla caritas diocesana che ne trarrà le conseguenze ed adotterà la decisione finale.**

**Interviene il direttore caritas don Alberico Grella il quale fa presente che per la realizzazione di un progetto si dovrà tenere conto necessariamente delle povertà. Povertà che è in continuo aumento. I poveri crescono sempre di più. Bisogna tenere conto che le nostre comunità sono piccole e non facilmente raggiungibili. Una priorità è quella di imparare a fare una lettura completa del**

territorio per studiarne e comprenderne quali siano le reali esigenze e priorità e cercare di dividerne le povertà.

Moscariello Pasquale chiede ai presenti di individuare assieme la meta da raggiungere ed il fine da realizzare. Concentrare ogni sforzo sulle tutte le parrocchie al fine di individuarne le necessità impellenti analizzandole compiutamente.

Spiotta Gerardo si dichiara d'accordo con quanto espresso da Bonavitacola. La caritas parrocchiale di Lioni, di cui fa parte, si è data da fare per la raccolta tra la popolazione di indumenti, generi alimentari, farmaci e quant'altro necessario per soccorrere il povero che ne fa richiesta. Inoltre si sono dati da fare anche per accompagnare quelle persone che ne hanno bisogno e ne fanno richiesta.

Suor Venera asserisce che la priorità maggiormente emersa dalle loro esperienze quotidiane è la continua richiesta di lavoro da parte di coloro che si rivolgono a loro per un aiuto. Il lavoro è quello che manca nelle loro realtà. Secondo lei la vera formazione è quella che si apprende giornalmente a contatto con le varie povertà, con colui che chiede il lavoro.

Don Alberico asserisce che sarebbe opportuno pensare alla realizzazione di un progetto possibile che venga approvato da Caritas Italiana. Il lavoro non è una necessità solo di Caritas Diocesana ma anche e principalmente delle Istituzioni. La caritas diocesane dovrà essere di pungolo per le Istituzioni.

Bonavitacola Salvatore ribadisce che importantissime sono le caritas parrocchiali. Ha avuto modo di constatare personalmente che il povero che bussa alla porta della chiesa si accontenta di 100, 200 euro al mese in cambio di lavori. E' buono far fare dei lavori anziché fare l'elemosina. La persona si sente più gratificata quando riesce a guadagnarsi quel poco che serve per portare avanti la famiglia.

Suor Maria propone di realizzare un progetto per dare vita ad una cooperativa di pulizia per poter far sì che chi ne ha bisogno possa lavorare per due o tre ore in modo da guadagnare quel poco che gli servirà per far fronte a quelle necessità giornaliere per la propria famiglia.

Interviene il vescovo.

Le caritas, per statuto, non possono creare cooperative di lavoro, ma possono aiutare e favorire quelle associazioni che vogliono realizzare il lavoro. Possiamo aiutare il povero ad avere il necessario per vivere, ma non il lavoro. Siamo di fronte ad una grossa frana: è la società che è franata, non è più in grado di dare il lavoro a tutti. Anche per le Caritas non vi sono più i fondi che erano stanziati precedentemente; Ora la Caritas non è più in grado di aiutare. I progetti che dobbiamo cercare di realizzare sono quelli che al centro vi siano le povertà.

Ricciardelli propone di incentivare le caritas parrocchiali al fine di permettere loro di poter aiutare le famiglie numerose che vivono in uno stato di indigenza senza tralasciare il povero.

Conclude il vescovo.

Il progetto che dovrà essere presentato a Caritas Italiana, assolutamente dovrà tenere conto tutte le parrocchie della diocesi, dalla più grande alla più piccola. Il nodo centrale del progetto dovrà essere la carità in funzione del povero e delle famiglie. Essere concreti: il progetto dovrà produrre e rappresentare cose concrete, non campate in aria. Bisogna tenere presente costantemente che il progetto sarà realizzato per la diocesi e per le caritas parrocchiali. Nelle parrocchie ove non è stata ancora costituita la caritas parrocchiale opererà un gruppo, all'uopo costituito, che assumerà tutte quelle iniziative e redigerà quei progetti che riterrà opportuno realizzare per conto di quella parrocchia. Questo gruppo dovrà essere necessariamente sostenuto anche economicamente.

Bisogna che con attenzione e scrupolosamente in quale parrocchia va realizzato il progetto, tenendo sempre presente che il fondo assegnato venga speso là dove effettivamente ve ne è bisogno, dove la povertà lo richiede maggiormente. Nei convegni, negli incontri, nelle formazioni vanno ricercate quelle figure professionali che hanno bisogno di guadagnare qualcosa e non rivolgersi sempre a quelle figure che, oltre a costare molto, non hanno certo bisogno della somma che verrà loro elargita dagli organizzatori perché già guadagnano molto.

Va istituito obbligatoriamente un ufficio permanente della caritas diocesana. Bisogna che dal lunedì al venerdì venga tenuto aperto l'ufficio della Caritas Diocesana facendo dei turni tra coloro che si daranno disponibili incentivando anche economicamente coloro che partecipano a tali turni.

A tutte le caritas parrocchiali regolarmente istituite dovrà essere dato un fondo iniziale, fondo che verrà incentivato successivamente per la realizzazione di progetti già presentati o da presentare successivamente. Tale fondo servirà anche per invogliare le parrocchie ad istituire le caritas parrocchiali là dove non sono state costituite. Nella prossima riunione verrà quantificata la somma da elargire alle singole caritas parrocchiali.

**La riunione termina alle ore 20,30 ed aggiornata alle**

**Ore 19,00 del 14/11/2014**

**Il Direttore  
(Don Alberico Grella)**

**Il segretario  
(Pasquale Santoro)**

ELENCO COMPONENTI EQUIPE CARITAS DIOCESANA

**DIOCESI S. ANGELO LOMBARDI – CONZA – NUSCO – BISACCIA**

<b>NOME</b>	<b>COMUNE</b>	<b>TELEFONO</b>
Don Alberico	Direttore	3355384566 - 0825401885
Moscariello Pasquale	V. Direttore – Montella	3285818648 - 0827601103
Santoro Pasquale	Segretario - Gesualdo	3382519085 - 0825401473
Solomita Maria	Gesualdo	3297930591
Bocchino Giuseppe	Montella	3473342807
Bonavitacola Salvatore	Montella	3485817538 - 0827601387
Gramaglia Marco	Montella	3283888400
Pizza Agostino	Montella	3476721063
Cetta Angelo	Calitri	3209517429
Melaccio Giovanni	Calitri	3803966895
Sansone Lorenzina	Calitri	082734004
Cilio Salvatore	Castelvetere	3294841589
De Cola Francesca	Castelvetere	3472509671
Vena Salvatore	Castelvetere	08276565263
Di Giovanni Rita	Sturno	3493902643
Grella Angelia	Sturno	3396511861
Farese Dino	Conza	3899798005 - 082739258
Ricciardelli Giovanni	Montemarano	3299878884
Gasparro Donato	Senerchia	3392802280
Zirpolo Sabino	Volturara	3284035454
Zarra Gerardo	Volturara	3420921501
Caputo Giuseppe	Torella dei Lombardi	3392834002
De Guglielmo Concetta	Bisaccia	3284887313
De Guglielmo Luigina	Bisaccia	3284887313
De Rosa Angelica	Morra de Sanctis	3416938036
Rosania Nina	Materdomini	3381524491
Iannuzzi Anna	Caposele	3338519979
Corona Salvatore	Caposele	082753092
Suor Maria	Lioni	3404760483
Multari Catia	Quaglietta	3405914401
Spiotta Gerardo	Lioni	3471254502
Tuosto Vittoria	Lioni	3487796722
Soriano Maria Teresa	Lioni	3284858779